

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXXIV. G. P. AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa nota al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Mercoledì 7 Ottobre p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nella Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 OjO del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 OjO se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 OjO se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di *l'esper.*, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitoli, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanare gli accorrenti con promesse, di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num progr. dei lotti	Num della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni.	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione della offerta	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presentato delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie								
					Legale	Locale	Are	Cent					Peri
1	166	Stagno Lombardo	Causa Pia Bigotti in Stagno Pagharo	Podere composto di due apprezzamenti denominati Palazzo o Mezzogiorno, casa detta pure Palazzo, in mappa ai NN. del 28, del 29, del 30 e del 363, censito complessivamente L. 1051 20	178	80	27	8	6367 48	636 75	30	»	
2	168	S Daniele	Fabbricera di S. Daniele	Casa con orto nel Quartier Viazzolo N. 93, confinano: a mattina Gusberti, a mezzogiorno Comari, a sera vodagione del Demanio, a tramontana Somenzi, in mappa ai NN. 392 sub. 1 e 536 sub. 3; censita L. 76 79	2	45	9		1197 65	119 77	40	»	
3	169	Id.	Id.	Casa con orto N. 96; confinano: a mattina Vodagione del Demanio; a mezzogiorno la casa suddetta N. 93 e Comari, a sera casa N. 97 di queste stesse ragioni, a tramontana Viazzolo Gonzaga, in mappa ai NN. 539/1, 305, censita L. 127 96	12	26	1	21	1833 88	183 39	40	»	
4	181	Id.	Id.	Campo Gatti; confinano: a mattina e sera Anselmi, a mezzogiorno strada comunale, a tramontana Gnerr; in mappa al N. 461/3, censito L. 599 04	106	35	16	6	3048 72	304 87	25	»	
5	182	Id.	Id.	Campo Cantone; confinano: a mattina e mezzogiorno strada di vodagione, a sera Damiani, a tramontana Gusberti, in mappa al N. 101; censito L. 207 26	30	81	4	17	988 16	98 82	10	»	
6	170	Id.	Id.	Casa N. 97, confinano: a mattina suddetta casa N. 96, a mezzogiorno Comari, a sera Maffioli, a tramontana Viazzolo Gonzaga, in mappa ai NN. 540 sub. 1 e 2, 303 sub. 1, 2, censita L. 204 09	14	45	2	05	1026 66	102 67	10	»	
7	171	Id.	Id.	Casa N. 2, confinano: a mattina e mezzogiorno il Vecchio Cimitero, a sera e tramontana Chiesa Parrocchiale (incensata)	3	53	13		338 70	33 87	10	»	
8	183 e 184	Vescovato	Fabb Parr di Vescovato	Casa civile all'anagrafico N. 29, con quattro campi denominati Guasto, Paradiso, Male e Cannetta; in mappa ai NN. 600, 667 sub. 1, 2, 668, 51, 52, 93, 121, 209, censito il tutto complessivamente Scudi 464 - 2	4	71	55	56	7	14139 73	1413 97	100	»
9	190	Grontardo	Fabbricera di Grontardo	Casa al N. 57; confinano: a mattina Garibotti, a mezzodi Casa Ali, a sera Ruggeri, a monte Strada, in mappa al N. 632; censita L. 20 66	3	69			1163 68	116 37	40	»	
10	192	Villarocca	Benef della B. V. del Carmine in Villarocca	Podere con cascina, composto di dieci Campi denominati Candrioli, Costera, Campagnola, Careggiaro, Pinso, Regona, Pradello, Pirota e Campe'to di Casa, in mappa ai NN. 55/1, 55/2, 240, 217, 208, 218, 175/1, 175/2, 237, 236/6, 219, 21, 33 e 298, censito complessivamente Scudi 1097 1 6	11	33	67	173	4	17607 75	1760 78	100	»
11	193	Cremona	Benef delle Anime Purganti in S. Imerio	Casa posta in Contrada Mercato delle Bestie N. 7; confinano: a mattina Binelli, a mezzogiorno Contrada Mercato Boario, a sera eredi Mastina ed a monte Marchionis; in mappa al N. 30, censita L. 389 99					2126 16	212 65	25	»	
12	197	Id.	Legato Pio Pirolli	Casa posta in Contrada Corso Porta Romana N. 3; confinano: a levante Ghisi, a mezzodi Corso Porta Romana, a sera Ponti, a monte Gallosio, in mappa al N. 107, censita L. 255,93					2219 47	221 95	25	»	

Cremona, li 15 Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXXIII. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 3 Ottobre p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1 L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
- 2 Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nella Cassa dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente dell'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale
- 3 Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo
- 4 La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10^a dell'infrascritto prospetto
- 5 Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852
- 6 Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti
- 7 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo deliberato se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1^o esemplar, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- 8 La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Prefettura suddetta
- 9 Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censu livelli, ecc è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- 10 Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia
- 11 L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione della offerta	Mantenuta delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Etari	Are	Cent	Part	Var				
1 234	Binanuova	Fabb. Parrocchiale di Binanuova	Casa in Contrada della Chiesa N. 88, confinano a levante e mezzodi Comune, a ponente Ledi Tonghini, a tramontana Savaresi, in mappa al N. del 487 sub 1, censita L. 223 07	10	10	1	13	2345 47	234 53	25	.	
2 235	Breda di Scandolara	Id	Campo, aratorio, asciutto, confinano a levante Guadagni, a mezzodi Strada di Persico, a ponente Ottolini, a tramontana Strada Comunale, in mappa al N. 404, censito L. 703 48	95	17	14	13	1899 74	189 97	10	.	
3 236	Binanuova	Id	Campo Montepelato; in mappa ai NN del 312, del 313, censito L. 588 67.	96	81	14	19	1647 82	164 78	10	.	
4 257	Id	Id	Campo Stradella, in mappa al N. 320, censito L. 232 12	50	55	7	17	601 70	60 17	10	.	
5 238	Id	Id	Campo Borre, in mappa al N. 413 sub 1, censito L. 597 72	65	17	9	23	1049 40	104 94	10	.	
6 239	Id	Id	Campo Campagna, in mappa ai NN del 338 e 339, censito L. 328 60	44	45	6	10	983 33	98 33	10	.	
7 240	Id	Id	Campo Monteselle, in mappa al N. del 374, censito L. 50 49	16	09	2	11	145 14	14 51	10	.	
8 241	Id	Id	Campo Coltutotto, in mappa al N. 20, censito L. 301 92	171	53	26	5	1333 82	133 58	10	.	
9 242	Id	Id	Due campi denominati Gerolo e Lamma, in mappa ai NN 228, 249 e 360, censiti complessivamente L. 458 84	84	26	12	21	1533 18	153 32	10	.	
10 243	Id	Id	Campo Lamma, in mappa ai NN 263 e 365, censito L. 4320 76	3	24	52	14	4761 90	476 19	25	.	
11 244	Id	Id	Campo Moteselle, in mappa al N. 384, censito L. 234 72	49	62	7	14	725 55	72 53	10	.	
12 245	Id	Id	Casa nel vicolo Bertavello al N. 47, confinano a levante Gilletti, a mezzodi di Vicolo Bertavello, a sera accesso volognole, a monte Eredi Bresciani e Pellegrini, in mappa al N. 448, censita L. 26 20	731 94	73 19	10	.	

Cremona li 15 Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Avviso

In seguito all'Ordinanza di questo Tribunale del 12 corr. Settembre, registrata lo stesso giorno al N. 854 di Repertorio coll'applicazione della marca di registrazione da L. 1 10, con cui vennero nominati in Sindaci definitivi del fallimento di Giuseppe Romani da Casalbuto, i Signori Rag. Carlo Baccini e Giovanni Dordoni di detto luogo.

SI AVVISANO
I creditori del detto Romani di comparire davanti al sindaco del fallimento suddetto nei termini stabiliti dall'art. 601 del Codice di Commercio e rimettere ad un notaio i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, qualora non preferiscano di farne il deposito in questa Cancelleria, con avvertenza che la verificazione dei crediti avrà luogo avanti il Giudice delegato Sig. De Ponti Dott. Paolo nel giorno 17 Ottobre p. v. alle ore 10 ant. e ciò a sensi e per gli effetti degli art. 602 e 603 del Codice civile.
Cremona, dalla Cancelleria del R. Tribunale civile e Correzionale, 14 Settembre 1868.

Avviso

In seguito alla Sentenza di questo Tribunale quale giudizio di commercio, in data 15 corr. Settembre, registrata lo stesso giorno al N. 867 di repertorio coll'applicazione della marca di registrazione da L. 1 10, con cui vennero nominati in Sindaci definitivi del fallimento di Felice Pagliari di questa città, i sigg. Luigi Scandolara pure di qui, e Tomaso Talamona di Milano;

SI AVVISANO
I Creditori di comparire davanti al Sindaco del fallimento suddetto nei termini stabiliti dall'art. 601 del Cod. di Comm. e rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, qualora non preferiscano di farne il deposito in questa Cancelleria, con avvertenza che la verificazione dei crediti avrà luogo innanzi il Giudice delegato sig. dott. Paolo De Ponti nel giorno 24 p. v. ottobre alle ore 10 ant. e successivamente, occorrendo, e ciò a sensi e per gli effetti degli art. 602, 603 del citato Codice.
Cremona, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civ. e Corr., 15 settembre 1868.

Estratto di Bando
per vendita di Stabili

Si rende noto che sopra domanda delle Signore Aurelia Gandolfi, fu Vincenza, vedova Ripuzzi, e Ripuzzi Annalia, fu Antonio, di questa città, cui Procuratore Avv. Martignelli, venne emanata ordinanza il 27 agosto 1868 dell'Illustrissimo Signor Presidente del Reale Tribunale di Cremona, in forza della quale nel giorno 27 p. l. ottobre ore 12 meridiane all'udienza pubblica del Reale Tribunale in Cremona seguirà la vendita della casa qui sotto indicata ed a prezzo di L. 5017 15 valore attribuito dal Sig. Ingegnere Frugini come da sua perizia 30 Dicembre 1867.

Descrizione dello Stabile

Casa posta in Cremona, contrada Cistello N. 8 della nuova anagrafe e nella mappa della soppressa parrocchia di S. Andrea di linea sotto porzione del N. 14 (11^o estimo di spedi 206 — 4 parti L. 949 52 coerenziala a levante ragioni casate Mariani con muro di spessorio, a mezzogiorno prima corte, comune e per due volte otto ragioni casate

di foresta Piccioni ed altri partionari, a ponente il Vicolo fondenti ed a monte il Vicolo del Centro, o come in fatto.

La suddescritta casa dalla relazione peritale 30 dicembre 1867 dell'ing. Antonio Frugoni risulta del valore di L. 5017 15.
Il tributo diretto verso lo Stato imposto sul detto stabile nell'anno 1867 rileva a L. 532 25.
La vendita seguirà alle condizioni esposte nel Bando affisso nei luoghi e modi voluti dall'art. 668 Codice Procedura Civile e visibile presso la Cancelleria del locale R. Tribunale.

Avv. B. MARTIGNELLI

N. 475 R. G. di Sped.

AVVISO
per nuovo incanto
colla diminuzione di un decimo
del valore di stima.

Con Sentenza di questo Tribunale 5 Settembre corrente registrata in Canc.

eria, lo stesso giorno coll'applicazione della Marca Registra di L. 1 venne ordinata la rinnovazione dell'incanto, che doveva aver luogo nell'udienza fissata, edotti deserti per mancanza di obblatori dello stabile in appresso e nel Bando 1 luglio p. p. N. 284 descritto, inserito per estratto nel foglio degli annunci Giudiziarj il concesso Cassonense nei giorni 15 e 18 Luglio ed all' N. 37 e 38 esecutato a pregiudizio di Lui Francesco fu Andrea ed istanza dell'Avv. Dott. Emanuele Binzi, e per esso defunto della di lui Vedova erede ed amministratrice Cicili Norsia fu Israele Abramo col ribasso di un decimo del prezzo di stima ed a carico dello stesso Lui Francesco. Il Cancelliere del Tribunale medesimo fa quindi pubblicamente noto che nel giorno 10 p. v. Ottobre dalle ore 10 antimeridiane in avanti sarà tenuto nella solita sala delle udienze civili un secondo incanto dello stabile di cui in appresso colla diminuzione di un decimo del valore peritale il quale sarà però ridotto ad Italiane L. 27407 15 ed alle condizioni portate dal Bando ostensibile a chiunque in questa Cancelleria durante l'orario d'ufficio.

Descrizione dello Stabile

Fondo con casa sopra civile e rustica posta nel Comune di Castellocchio denominato Lodolo Sabbiano, in quella mappa marcato al N. del 1525 1 2, del 1325 1 2, del 1681, del 1687, del 1687 1 2, del 1688, 1715, 1746, 1717 complessiva millesimi perliche 319 17 0 con scudi 1253 0 2 9, corrispondenti al Piani 20 92 68 e ad Ital. L. 4261, 60 tra confini a levante la Strada Magnatupo, le ragioni di Angelo Lui, di Giuseppe Lui, di Anna Lui, a mezzodi la strada comunale di Sabbiano, le ragioni di Angelo Lui, di Carlo Perasi e di B. Binzi, a ponente le ragioni di Angelo Lui, di Giuseppe Lui, di Bellini, di Luigi Lui, dell'ing. Giuseppe Morandi, e di Anna Lui, ed a settentrione le ragioni del detto ing. Giuseppe Morandi.
Il presente sarà pubblicato per una sola volta, ed affisso alla porta di questo Tribunale di Bozzolo, otto giorni prima della prefissa Udienza.
Dalla Cancelleria del R. Tribunale civile, Bozzolo li 8 Settembre 1868.

Il Cancelliere
F. GENTILI